

CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.

UDIENZA DEL 20.05.1997 N. 28

Teste :

n: 20

Michele Ierardo

**TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA CORTE DI ASSISE DI
PRIMO GRADO PROC. PEN. N° 16/95
CONTRO ROMEO PAOLO**

PROC. PEN. N° 16/95 - IERARDO - UDIENZA DEL 20/05/1997

TESTE: da pag. 1 a pag. 52

PRESIDENTE - E allora costituiamo le parti . - CANCELLIERE - Romeo Paolo è presente difeso dall'avvocato Tommasini presente, avvocato Zoccali presente, avvocato Fabio Cutrupi sostituto processuale dell'avvocato Valentino . - PRESIDENTE - Va bene riprendiamo l'istruttoria dibattimentale vediamo se è presente il collaboratore, Ierardo dovrebbe entrare, vediamo se è presente . - VOCE - Allora lo introduco . - PRESIDENTE - Va bene . - VOCE - Signor Presidente noi siamo pronti . - PRESIDENTE - Va bene . Vi abbiamo identificato è vero in Ierardo, è vero, già era stato - VOCE - Sì, il signor Ierardo Michele nato ad Arena, Catanzaro il venti febbraio cinquantuno, così attestato dal capo - scorta . - PRESIDENTE - Va bene ed allora l'esame nelle scorse udienze si era verificato già, era avvenuto un esame, adesso procediamo al controesame . Chi intende intervenire l'avvocato Tommasini, prego . -

1 Ierardo non ha un nomignolo

AVVOCATO TOMMASINI - Signor Ierardo, lei ha un nomignolo ? - VOCE - Possiamo dare atto che c'è il difensore di fiducia Francesco Catalano . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, no . - AVVOCATO TOMMASINI - Non ha un nomignolo . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Che mi risulti no . -

2 La scarsa memoria ed i periodi di detenzione

AVVOCATO TOMMASINI - Senta può riferire alla Corte, a noi i suoi periodi di detenzione . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Mi dispiace non sono in grado di riferirli . - AVVOCATO TOMMASINI - Non si ricorda insomma . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No . - AVVOCATO TOMMASINI - Nemmeno approssimativamente insomma, come anni in genere . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Dal settanta al settantotto, poi sono stato riarrestato nell'ottanta, nell'ottantatré ancora, alcuni periodi li ho fatti in semi - libertà, non posso essere preciso avvocato . -

3 I luoghi ed i periodi della residenza

AVVOCATO TOMMASINI - Va bè cercheremo di ricostruirli un po' con le carte, vediamo . Senta lei può dirci da ragazzo dove abitava ? Da scapolo diciamo . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Come lei saprà, io sono nato in un paesino della provincia di Catanzaro . - AVVOCATO TOMMASINI - Poi si è trasferito ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A Marina di San Lorenzo . - AVVOCATO TOMMASINI - A Marina di San Lorenzo . E quanti anni aveva quando si è trasferito a Marina di San Lorenzo . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non saprei dirglielo esattamente . - AVVOCATO TOMMASINI - Ma era bambino, era giovanotto ecco . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Adolescente . - AVVOCATO TOMMASINI - Senta ed ha abitato a Marina di San Lorenzo fino a quando . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Fino a quando mi sono sposato . - AVVOCATO TOMMASINI - E quando si è sposato dove è andato ad abitare . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A Melito . - AVVOCATO TOMMASINI - A Melito Porto Salvo . Che anno si è sposato e quindi ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Eh mi sono sposato a gennaio del settanta . - AVVOCATO TOMMASINI - E quindi dal gennaio del settanta è andato ad abitare a Melito . Senta e quando è andato ad abitare nella casa concessa da Filippo Barreca . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh, credo nel settantotto, subito dopo uscito dal carcere . -

4 Il nucleo familiare di Ierardo nel 1968 quando abitava la casa di Barreca

AVVOCATO TOMMASINI - La sua famiglia com'era composta . - AVVOCATO TOMMASINI - La mia famiglia era composta da mia moglie, una bambina e mia moglie era incinta della secondogenita . - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi quando si è trasferito da Filippo Barreca il suo nucleo familiare era composto come ha detto poc'anzi . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato non trasferito del tutto perché io la residenza la tenevo a Nizza di Sicilia . - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco allora i suoi congiunti cioè la signora ed i bambini abitavano a Nizza di Sicilia ? Mentre lei abitava da Barreca ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, la bambina la grande andava a scuola a Melito, perché praticamente cresciuta con i nonni e la secondogenita è nata in quel periodo lì - AVVOCATO TOMMASINI - E la signora sua moglie abitava dove . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Quando io da Nizza venivo in Calabria ci fermavamo lì a Bocale . - AVVOCATO TOMMASINI - A Bocale dove avevate ... a Bocale nella casa che vi aveva concesso Barreca, quindi allora se ho ben capito lei non è che è stato un periodo continuo da Barreca, ma aveva la casa da Barreca ma aveva pure la sua casa, quindi andava a periodi diciamo da Barreca . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A periodi sì . Quando si lavorava tra virgolette . - AVVOCATO TOMMASINI - Ah ho capito, va bene . Quindi sostanzialmente ecco lei usufruiva di questa abitazione quando, come dice lei, si

lavorava insomma avevate degli affari comuni con Barreca da svolgere . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sissignore . -

5 Le fonti di conoscenza di Ierardo sui rapporti tra servizi segreti e ndrangheta

AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei ci può dire quanto è a sua conoscenza circa i rapporti esistenti tra la 'ndrangheta e i servizi segreti ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Tra ? - AVVOCATO TOMMASINI - La 'ndrangheta e i servizi segreti . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A mia conoscenza è una parola grossa eh ... - AVVOCATO TOMMASINI - Quello che sa . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Se parla di voci è un altro conto . - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi praticamente su quel che si diceva così non ha una conoscenza diretta, insomma chi gliene ha parlato oppure c'è stato qualcuno che ne ha parlato od era voce che raccoglieva un po' in giro . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Voci che si raccoglievano un po' in giro avvocato . -

6 Barreca presentò una persona definendola massone e dei servizi segreti

AVVOCATO TOMMASINI - Quindi lei non ha mai conosciuto funzionari dei servizi segreti ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Se è vero ciò che qualche volta, le posso portare un esempio, una volta mi presentò un Generale dei Carabinieri Filippo e me lo presentò come massone, un Generale in congedo ... come un Massone .. facente part dei servizi segreti. - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi .. questo generale si ricorda il nome? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - sì, me lo ricordo perché è stato .. tenente .. colonnello dei carabinieri a Reggio Calabria ... e una volta mi ha anche arrestato. ... Ehm mi ricordo il cognome. Puglisi. .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ho capito. Senta .. quindi ..lei ha mai avuto rapporti ... con .. questo Puglisi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, oltre al fatto che mi abbia arrestato ... mai! - AVVOCATO TOMMASINI - Certo! ... Quindi poiché sostanzialmente ... ehm .. questi rapporti ehm ... tra .. diciamo ... la 'ndrangheta ... e i servizi .. li aveva ... soltanto ... così captati in giro ... è inutile che io ... le faccio domande più specifiche perché lei .. e vado avanti che si è spiegato bene. ...

7 Ierardo conosce Romeo in carcere tra il 1970-78

Senta, lei quando ha conosciuto personalmente ... e per la prima volta l'avvocato Romeo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non glielo so dire. ... Non glielo saprei dire. ... E' che ... l'ho ... l'ho conosciuto in carcere e addirittura

forse ... non so se ... sì e ... sì era ancora laureato ... quindi lei parla della sua carcerazione del '76 .. '77 ... ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, ho .. - AVVOCATO TOMMASINI - '75! ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - ... ho fatto una ... una carcerazione ... di otto anni ... di filato ... - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco. Dal ? ... Ripetiamolo perché ... ehm ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Dal '70 al '78! ... - AVVOCATO TOMMASINI - Lei è stato dal '70 ... Quindi è stato in questa ... occasione ... che lei è stato in carcere quando ... c'era l'avvocato Romeo. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, avvocato, può darsi che anche in altre carceraz ... in altre carcerazioni lo abbia incontrato. ... Perché se non ricordo male ... l'avvocato Romeo era stato arrestato più di una volta. ... - AVVOCATO TOMMASINI - Lei ricorda che è stato arrestato ... più di una volta. Va bene. ... Senta ... oltre ... quindi al ... all'aspetto carcerario .. all'incontro ...e senta .. nel carcere ... quando l'ho incontrato ... ha parlato con l'avvocato Romeo? ... Che rapporti, ecco, si erano instaurati nelle carceri tra lei e l'avvocato Romeo? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Semplici saluti ... ehm ... - AVVOCATO TOMMASINI - Semplici saluti. .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - che solitamente si usa fare tra ... tra .. carcerati. - AVVOCATO TOMMASINI - Tra carcerati. ...

8 Ierardo incontra Romeo nel periodo delle elezioni

Senta .. signor Ierardo, successivamente, quando lei ... è uscito dal carcere ... ha avuto modo di incontrare ... l'avvocato Paolo Romeo? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh. ... E .. e mi dica ... In quale occasione? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nell'occasione che è venuto con .. un mio cugino ... cugino acquisito o ... ehm ... lui ... si presentava alle elezioni .. mi sembra per deputato. ... Ehm ... mi chiesero di ... di .. di raccogliarli ... dei voti . -

9 Come e dove Ierardo cerca voti per Romeo

AVVOCATO TOMMASINI - E lei cosa ha fatto ... sul terreno pratico, ecco! ... Come ha raccolto questi voti? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh ... tra .. tra parenti e familiari. - AVVOCATO TOMMASINI - Tra parenti e familiari. Senta e ... e .. in quale zona li ha raccolti? Dove? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nella circo ... nella circostr .. circoscrizione dove dove l'avvocato Romeo si candidava. - AVVOCATO TOMMASINI - No, a me interessa ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - ... tenuto conto che questo mio cugino ... mio .. mio cugino è di ... allora era un consigliere comunale, non so se lo è ancora ... ed è di Bovalino. ... - AVVOCATO TOMMASINI - No, le chiedo questo. ... Lei sostanzialmente questi .. questi voti ... dove li ha raccolti? In quale zona, ecco? I parenti dove ce li aveva, ecco? Che zona? .. - INTERROGATO (IERARDO

MICHELE) - Nella zona di Reggio e dintorni. ... Reggio ... **diversi cognati ... e nipoti che votavano ... e votano ... parenti .. parenti ... di ...** - AVVOCATO TOMMASINI - E a Melito? .. Aveva parenti? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Anche a Melito. - AVVOCATO TOMMASINI - Ha raccolto qualche ... Senta ... questi parenti che lei aveva a Reggio erano comuni ca ... parenti anche con suo cugino? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Il signor Sacco? ... Eh? -

10 I parenti a cui Ierardo chiese i voti erano anche parenti di Sacco

AVVOCATO TOMMASINI - Erano parenti anche di Sacco. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, sono parenti ... - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. .. Solo che .. da parte ... da parte di Sacco ... erano parenti diciamo acquisiti ... e da parte mia ... erano più diretti. ... - AVVOCATO TOMMASINI - Parenti diretti. ... Va bene. ... Senta, ecco .. quand'è venuto ... a .. a trovarla ... l'avvocato Romeo ... dov'è venuto a trovarla? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A Melito. - AVVOCATO TOMMASINI - A Melito Porto Salvo, dove? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ehm ... io .. abitavo in Via Marina. ... - AVVOCATO TOMMASINI - E' venuto da solo .. con chi è venuto? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Con mio cugino. ... - AVVOCATO TOMMASINI - Sempre con ... suo cugino .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sacco. -

11 I rapporti Ierardo - Romeo

AVVOCATO TOMMASINI - Senta ... prima di questa ... ehm .. vicenda ... e ... prima ... ehm ... del carcere, diciamo, voi conoscevate l'avvocato Romeo? ... Avevate ra ... avuto rapporti con lui ecco? .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Prima che in carcere? - AVVOCATO TOMMASINI - Mm! ... Se lo conoscevate .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - I rapporti con l'avvocato ... - AVVOCATO TOMMASINI - Come? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - .. rapporti con l'avvocato ... Romeo .., - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - ... se per rapporti si intende .. rapporti ... oltre al .. fatto del ... periodo ehm .. in cui si è votato ... che abbiamo accennato .. non ehm .. **non ne ho avuti.** -

12 L'ispirazione politica dei Tripodiani e dei Destefaniani

AVVOCATO TOMMASINI - Non ne ha avuti. Va bene! ... Senta, lei ... sa ... quali ideali politici ispiravano l'azione ... criminale dei Tripodiani ? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, non lo so! ... - AVVOCATO TOMMASINI - Non lo

sa. ... Quindi ... sa .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Siamo .. diciamo che ... ehm ... posso supporlo ... l'opportunismo. - AVVOCATO TOMMASINI - L'opportunismo. ... Senta, qual era invece la cultura politica a cui si abbeveravano i Destefaniani la conosce? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sicuramente quella ... di destra. - AVVOCATO TOMMASINI - a quella di destra. ...Senti ... ehm .. senta ... ehm ... E ..per affermare questo ... su quali fatti specifici ... lei ... può fare riferimento? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh ... io .. so ... posso fare riferimento ... a quel famoso processo che ha avuto non ricordo .. se .. se coll'espresso o con Panorama. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - .. per un traffico di armi ... di allora - AVVOCATO TOMMASINI - E lei ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - ... e poi tra l'altro ... - AVVOCATO TOMMASINI - ... lei si riferisce certamente ... ora me ne sto ricordando pure io in questo momento .. l'Espresso ... quando viveva ... il fratello Giorgio De Stefano. ... E' vero? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, avvocato! ... - AVVOCATO TOMMASINI - E .. e in .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco .. si ricorda .. quindi ... ehm .. che c'era riferimento sull'Espresso ... al Giudice Occorsio mi pare ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, non ricordo .. Ricordo che si tratt ... - AVVOCATO TOMMASINI - Comunque ... voglio dire ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io non l'ho interrotta, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - Ah! Scusate! ... E' caduta la Va bene ... - PRESIDENTE - Ha ripreso .. il collegamento è ripreso. Avanti. ... - VOCE - possiamo continuare? ... - PRESIDENTE - va bene, sì! - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. - PRESIDENTE - Prosegua, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - Grazie ... presidente! Dunque ... aveva tratto ... questa ... pure .. convinzione .. in effetti da ... ehm .. articoli che allora vennero fuori sull'Espresso ... nel quale si parlava, effettivamente, di .. ehm .. eversione di destra ... e ... fa rifer .. lei si ricorda s ... se c'era la fotografia ... in quel giornale che ha letto lei ... del defunto Giorgio De Stefano? ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, non ... non me lo ricordo. - AVVOCATO TOMMASINI - Questo non se lo r ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ricordo comunque ... Ricordo .. ricordo comunque ... che la rivista è stata condannata ... - AVVOCATO TOMMASINI - Esatto! .. Ha ragione! ... C'è stata una causa ... contro l'Espresso ... per diffamazione. ... Quindi, sostanzialmente, ... da questi fatti ... che vennero fuori ... alla ribalta nazionale ... attraverso la stampa ... lei .. ha tratto questo convincimento. ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, anche .. anche perché io ...sia con Giorgio ... a differenza che con Paolo ... sia con Giorgio .. che con Giovanni ... ehm .. ho avuto modo di parlare .. ehm ... ero più in confidenza con Giorgio .. con Giovanni ... poi con Enzo ... Saraceno e poi ancora ... con Paolo Mattino (?). ... E più o meno ho .. ehm .. le idee politiche ... venivano fuori da ... da .. dai discorsi che si facevano. ... - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè ma ... approfondivate questi discorsi, o venivano fuori così ... i temi erano altri e parlavate anche di politica, ecco? .. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ma ... parlavamo anche di politica ... - AVVOCATO TOMMASINI - Parlavate di altri fatti ... Senta, e quindi, praticamente,

durante la consultazione elettorale ... voi votavate a destra ... cioè sa se i De Stefano votavano a destra? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, io non lo so, avvocato ... io ... non ho mai votato tra le altre cose. ... - AVVOCATO TOMMASINI - Ah lei ... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Perché .. quando ... quando ... ho .. ero in carcere e avevo poco più di 18 anni ... allora si votava a 21 ... perciò non ho mai avuto occasione di votare. - AVVOCATO TOMMASINI - Ho capito. Né sa, né è a conoscenza, visto che aveva rapporti con Giovanni, Giorgio De Stefano, se loro avessero particolari tendenze, agganci nel mondo politico, se votavano a destra, ecco, oppure no - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Bè, io non facevo parte dei loro clan avvocato..... - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi....., però come tendenza..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Come tendenza sicuramente erano di destra - PRESIDENTE - Sì..... - AVVOCATO TOMMASINI - Poi chiederemo, poi sarà interessante vedere ad Archi la destra quanti voti pigliava, la Democrazia Cristiana ed altri.....

13 Ierardo è stao condetenuto con Barreca Filippo nei primi anni 70

Senta, lei è stato condetenuto con Filippo Barreca? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Una volta - AVVOCATO TOMMASINI - Mi può dire quando? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Negli anni settanta, verso la metà più o meno, nella prima metà penso - AVVOCATO TOMMASINI - Nella prima metà degli anni settanta. Senta, quando lei....., ecco, adesso approfondiremo un poi' questo aspetto.

14 Ierardo ebbe in uso la casa di Barreca a Bocale nel 1978

Quando stipulò, diciamo, un contratto, sia pure gratuito voglio dire, di locazione, con Filippo Barreca, nei termini che sappiamo, insomma, non che abitava là, ma insomma, si spostava..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nel settantotto avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - Settantotto. Senta..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Dopo che..... - AVVOCATO TOMMASINI - Dica..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Comunque, dopo che sono uscito dal carcere naturalmente - AVVOCATO TOMMASINI - Certo, lei ha detto che ha fatto tutta una tirata fino al settantotto, poi è uscito..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - E quindi dopo è andato là. Senta, lei ricorda se Filippo Barreca fu arrestato nel processo De Stefano più cinquantanove, quel noto processo, quello dei sessanta diciamo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, mi sembra di sì avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - Ricorda in quale periodo fu scarcerato per tale imputazione, proprio nel processo dei sessanta? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, non riesco a collocarlo, il fatto è che anche questo fatto che lui era sempre arrestato e scarcerato....., era motivo di....., di....., che noi ci

pensavamo sù su questi episodi che veniva incarcerato e scarcerato con molta facilità
-

15 Si diceva che Barreca avesse rapporti con i servizi segreti

AVVOCATO TOMMASINI - Quindi lei....., ecco, da che cosa nasceva questo che ha detto or ora, cioè che veniva incarcerato e rilasciato e ci pensavate, che cosa avete pensato? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Bè, sa una volta per malattia, un'altra volta gli veniva revocato il soggiorno, un'altra volta ancora la sorveglianza speciale, ritirata la patente, ridata, insomma, aveva dei privilegi che gli altri non avevano - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, e quindi che cosa deduceva lei? Che aveva protezione? Ecco, spieghi - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Bè....., si diceva nell'ambiente della malavita che lui fosse messo bene con i servizi segreti -

16 Paolo Martino e Saraceno Vincenzo dicevano che Barreca era confidente

AVVOCATO TOMMASINI - Si diceva - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Si - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, ecco, da chi....., le faccio una domanda specificamente, lei può riferire, ecco, se c'è una persona precisa che le ha detto questo? Che stava bene con i servizi segreti? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Le posso dire, non so, Paolo Martino, Enzo Saraceno..... - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè i cugini stessi di Paolo diciamo, perché sono..... -

17 Altri dicevano che Barreca Filippo Fosse confidente

INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Tanto per citarne alcuni, i più rozzi dicevano che fosse confidente - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, senta, e questo **Martino e Saraceno, quando le dicevano queste cose, dove era lei?** In carcere? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Noi ci vedevamo in carcere e anche fuori qualche volta - AVVOCATO TOMMASINI - No, non ho sentito le chiedo scusa - PRESIDENTE - Si vedevano in carcere e anche fuori ha detto - AVVOCATO TOMMASINI - E quindi vi parlavano questi due, che Paolo era nei servizi....., che..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Pippo..... - AVVOCATO TOMMASINI - Che Pippo era nei servizi segreti pure? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Che si pensava che fosse nei servizi segreti -

18 Ierardo non ricorda se Barreca fu arrestato per le misure di prevenzione

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, lei ricorda quando Barreca Filippo fu arrestato per le misure di prevenzione? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, non ricordo - AVVOCATO TOMMASINI - Non ricorda. Senta..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non ricordo il periodo -

19 Ierado ricorda l'arrestato di Vincenzo Barreca

AVVOCATO TOMMASINI - Lei quando era ospite di Filippo Barreca, si ricorda se Filippo Barreca è stato arrestato? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No avvocato, non lo ricordo - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè, non ricorda la circostanza, eppure, le chiedo scusa, cioè, lei era ospite in certi periodi e per ragioni di lavoro come ci ha detto - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - E non ricorda se mentre lei si trovava a casa di Barreca questi venne arrestato? È un avvenimento troppo importante, lei abitava a casa sua - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sicuramente mentre io ero a casa sua non è mai successo, è successo una volta, una volta è stato arrestato Vincenzo..... - AVVOCATO TOMMASINI - Sì - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Vincenzo Barreca, perché in una perquisizione gli hanno trovato degli oggetti che..... avevamo sottratto..... in un negozio di gioielleria nella via marina alta - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, quindi lei nel periodo in cui fu arrestato Vincenzo, abitava da Filippo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non abitavo da Filippo, anche in quel periodo io andavo e venivo dalla casa di Filippo - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, voglio dire, abitare nel senso come ha spiegato, che andava e veniva..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi, ancora..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, sì, sì - AVVOCATO TOMMASINI - A quella data utilizzava questa abitazione - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Esattamente io il giorno che l'hanno arrestato l'ho appurato a Milano, perché gli ho telefonato a Filippo e lui mi ha detto di non parlare per telefono e lui mi ha detto di non parlare perché avevano appena arrestato suo fratello - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, Filippo quindi gli ha telefonato a lei a Milano..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ho telefonato io a Filippo - AVVOCATO TOMMASINI - Dove? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A casa -

20 La refurtiva per cui fu arrestato Vincenzo era di Ierardo e Barreca Filippo

AVVOCATO TOMMASINI - A casa. Va bene - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Praticamente mi ha spiegato, che, sì, l'argento era nostro, di Filippo e mio, ma che però, siccome il fratello era incensurato, aveva dovuto accollarselo lui, anche perché il fratello era ammalato, aveva un problema ai reni, faceva la dialisi, ed era stato opportuno che se lo accollasse lui affinché uscisse per malattia -

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, si ricorda dove tenevano questo argento? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - L'ho messo io..... - AVVOCATO TOMMASINI - Oggetto della ricettazione? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - L'ho messo io avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - E dove, dove? -

21 La cella dove abitava Freda

INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nella stessa cella dove dormiva Freda, era una celletta occultata, una specie di sottoscala - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi....., adesso parliamo, Freda dove abitava proprio? Rispetto alla casa di cui usufruiva lei, Freda, dove abitava? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nella casa di Pippo, perché questa cella, diciamo questa cella segreta, era..... nell'altra casa, non nella casa dove abitavo io - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi nella casa di Pippo o nella casa della madre per esempio? Perché là mi pare che abitasse anche la madre - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato, di chi fosse la casa non lo so - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, lei ricorda che la madre di Filippo Barreca abitasse sempre là vicino dico io, ma aveva una casa per i fatti suoi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, veramente avvocato, la mamma di Pippo, che io ricordi non ha mai abitato là perché aveva una branda alla colonnina e dormiva alla colonnina. La colonnina faceva ventiquattro ore al giorno - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi lei abitava nella colonnina - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Praticamente sì, veniva a mangiare, ma per la maggior parte stava lei di notte nella colonnina, Pippo aveva problemi -

22 Ierardo non temeva di avere rapporti con il confidente Barreca perché li aveva anche De Stefano

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, la domanda che le faccio è questa, se già..... si diceva....., del resto lo ha ammesso anche il collaboratore Barreca, che egli..... fosse un confidente, lei, che era un ragazzo sveglio all'epoca, non aveva paura di stare..... e di lavorare e bazzicare quella casa di Barreca mentre egli era anche confidente? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Se lo faceva Paolo De Stefano, non vedevo perché non dovevo farlo io avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè, e Paolo De Stefano che faceva? Frequentava? Cioè....., stava là? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Una volta per esempio gli ha dato cinquemila paia di Wrangler, una parte delle quali li ha dati anche a me..... Cinquemila, cinquantamila di pantaloni a righe di velluto Wrangler, un container preso da una nave che veniva da Malta, e se faceva affari con lui Paolo..... - AVVOCATO TOMMASINI - Sì - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non vedo perché non avrei dovuti farli io - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene,

senta....., lei si ricorda quando subì l'attentato Filippo Barreca? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Perfettamente - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, e quando? Lo possiamo ricostruire con un po' di buona volontà - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - **Avvocato io non sono preparato a rispondere a questa domanda**, comunque, grosso modo glielo posso dire, in quel periodo lì, che io stavo dentro, che io mi trovavo lì, è stato sparato, e anche la sera che è stato sparato, io mi trovavo a Milano - AVVOCATO TOMMASINI - Dunque, e allora possiamo..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Infatti, quando..... - AVVOCATO TOMMASINI - Possiamo dire..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Infatti quando..... - AVVOCATO TOMMASINI - Quando è successo l'episodio della ricettazione, Barreca Filippo le telefonò a Milano..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io telefonai a Milano a Barreca..... - AVVOCATO TOMMASINI - Chiedo scusa, lei telefonò a Milano..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A Pellaro - AVVOCATO TOMMASINI - A Pellaro, senta, ora mi pare che ha detto che quando..... ci fu l'attentato al Barreca, lei era a Milano ancora? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. Mi spiego avvocato, perché non vorrei ci fossero..... - AVVOCATO TOMMASINI - Sì - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io..... andavo e venivo da Milano, perché, siccome con Pippo in quel periodo lavoravamo con degli assegni sottratti alla corrispondenza, io li portavo a Milano e li vendevo a percentuali, ai tenutari delle bische, delle bische clandestine, e allora andavo e venivo, a Milano avevo cognati, parenti, appoggiavo lì per il tempo necessario per incassare il denaro pulito diciamo, e tornavo indietro. Posavo, mettevo via il denaro pulito, e riprendevo..... altra merce e la riportavo a Milano..... - AVVOCATO TOMMASINI - Sì - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - E via di questo passo - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi io....., lei non lo ricorda ma le posso dire la data dell'attentato..... a Filippo Barreca, è del diciannove undici settantanove, e quindi lei ancora aveva relazioni con Barreca, faceva questa attività che sta dicendo e ancora non aveva lasciato l'abitazione, la usava ancora. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, dopo, mi riferisco tra la ricettazione e l'attentato a Filippo Barreca, io le dico pure per aiutare i suoi ricordi che la ricettazione è dell'ottobre '79, quindi ottobre '79, novembre '79, e le forze dell'ordine che facevano? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non è una domanda che deve fare a me, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - No, dico venivano? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Dove? Da Pippo? - AVVOCATO TOMMASINI - Eh! -

23 Pippo Barreca diceva di detenere regolarmente due pistole

INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, anzi Pippo, le dirò, aveva una 38 special e un 765, diceva lui regolarmente detenute in casa - AVVOCATO TOMMASINI - Ma senta una cosa, Barreca viene arrestato il 10 maggio 1979, a seguito, allora si chiamava custodia pure, preventiva in tema di misure di prevenzione

e siamo al 10 maggio del '59.....del '79 e poi sono successi degli avvenimenti che se lei abitava là come face4va a non conoscerli? Gliene dico uno, non è venuta la questura a seguito dell'arresto di Barreca a fare perquisizioni a casa di Barreca? Le risulta questo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - A seguito dell'arresto..... - AVVOCATO TOMMASINI - ...di Barreca - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -di Barreca quale? - AVVOCATO TOMMASINI -che è stato il 10 maggio 1979 e quindi lei era là, l'abbiamo acclarato! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Mi sembra che sia stato dentro all'incirca un mese, quaranta giorni - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, in questi mesi o quaranta giorni che siano, non ci sono state delle perquisizioni a casa di Barreca? Dei sopralluoghi che ricordi lei? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ci saranno stati, ma io non ero certamente là, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - In quel periodo quindi lei non era là - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Andavo e venivo. Ha detto lei che ero sveglio - AVVOCATO TOMMASINI - Come? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ha detto lei che in quei periodi io ero un po' sveglio! - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, ma dico.....sì sono convinto di questo. Senta comunque lei in....non ha avuto occasione di vederle, quindi si presume che fosse fuori, ecco - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - In quel periodo! - AVVOCATO TOMMASINI - E' certo che si trovasse fuori a ottobre del '79? Quando c'è stata la ricettazione? E' certo che quando hanno sparato Barreca, il 19/11, lei era fuori, adesso le ho ricordato che il 10 maggio '9 è stato arrestato Filippo in relazione alla misure di prevenzione, le ho detto se c'è stato qualcosa, quindi lei dice no, io non ho visto niente, quindi si presume che fosse fuori, fosse stato fuori in quel periodo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Pure - VOCE - Chiedo scusa avvocato, posso fare un inciso alla sua domanda? - AVVOCATO TOMMASINI - Sì - VOCE - Siccome l'abitazione di Filippo Barreca si trova sopra un cucuzzolo, da dove praticamente salendo un centinaio di metri si domina tutto, sia la superstrada, che anche l'altro lato. Allora era vigna, adesso non so che cos'è, non c'erano comunque alberi che ostruivano eccetera, due occhi vigili, facevano in tempo sicuramente chiunque c'era perché allora Pippo era messo bene sia con suo cugino Santino sia con Peppinuzzu e sia con suo cugino Pippo, che lo avvertivano tempestivamente di tutto ciò che accadeva. Non ci voleva niente fare un salto dall'altra parte e scomparire -

24 La collocazione della abitazione in uso a Ierardo

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, ho capito, la sua abitazione invece, dove abitava lei rispetto alla casa dove abitava Filippo.....era.....se era piuttosto sotto rispetto..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, no..... - AVVOCATO TOMMASINI - Dov'era? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Era di lato, esattamente al alto Sud, avvocato. Era una casa nuova, fabbricata nuova, anzi gli ultimi piani erano rustici - AVVOCATO TOMMASINI - Senta questa casa dove abitava lei rispetto alla casa di Filippo Barreca che distanza aveva a occhio e croce?

- INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Pochi metri, la distanza.....la distanza che ci vuole obbligatoriamente tra un muro e l'altro - AVVOCATO TOMMASINI - Tra un muro? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - E l'altro - AVVOCATO TOMMASINI - C'era un muro che divideva le due case? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - NO, non c'era un muro, una piccola strada. Come le ho detto la casa ancora era in costruzione non era finita. Poi io ho detto sì casa, ma a disposizione **avevo soltanto una stanza da letto i bagni eccetera**, perché per mangiare quando era lì.....quando mi trovavo lì mangiavo da Pippo. Non è che dovevo fare da mangiare eccetera, dovevo soltanto dormire e basta. Mia moglie quando c'era stava in compagnia di.....Fortunata....della moglie di Pippo.... e ...tutto lì! -

25 Quando Ierardo conosce Freda

AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei quando ha conosciuto personalmente per la prima volta Franco Freda? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io l'ho conosciuto lì a....da Filippo. Non sono certo se l'ho incontrato nei primi anni '70, nel '71 mi sembra a Brindisi. Non ho....non ho.....memoria esatta di quell'episodio - AVVOCATO TOMMASINI - Non ha memoria dell'episodio di Brindisi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - Però lei, c'è una....un verbale reso, presidente, l'8 febbraio del '95 nel corso delle indagini preliminari. Lei ha detto "conosco Franco Freda per essere stato detenuto nello stesso periodo nei primi anni del '70 nel carcere di Brindisi e per avere visto sue foto sui giornali. Successivamente - dice lei - ebbi modo di rincontrarlo in epoca di cui non so dare indicazione precisa, ma che comunque è compresa tra il '78 e l'80 presso l'abitazione di Filippo Barreca, sita in Pellarò via Zambaldo. " quindi quando lei rende questa dichiarazione, lei dice "ho rincontrato", la parola rincontrare vuol dire che prima aveva incontrato nel carcere di Brindisi Franco Freda, se no perché ah detto "l'ho rincontrato"? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh, posso puntualizzare, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - Certo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Allora siccome nei primi anni '70 mi è stato soltanto mostrato, quello è Freda, non sono certo che fosse stato Freda, mentre quando l'ho incontrato in casa di Pippo, sono sicuro che fosse lui anche perché i giornali.....poi aver mangiato fisicamente con lui, la cosa era diversa - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, ma voglio dire! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Cioè io distinguo dai "si dice" a quello che ho constatato io personalmente - AVVOCATO TOMMASINI - Eh, ma io quello che le ho letto, poc'anzi, non è che c'era un "si dice", lei ha detto ho incontrato Franco Freda, poi addirittura dice "in una di queste occasioni, con mia grande sorpresa, trovai all'interno dell'abitazione del Barreca proprio il Freda " cioè lo ha rincontrato, il che vuol dire.....presuppone che lei l'abbia già visto e si era incontrato nel carcere di Brindisi - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io ho precisato avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene!

Comunque presidente questo vale come contestazione - PRESIDENTE - E l'ha detto già prima -

26 Gli incontri di Ierardo a casa di Barreca con Freda

AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei ha mangiato con Franco Freda a casa di Barreca? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - AVVOCATO TOMMASINI - E quante volte? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Un paio di volte - AVVOCATO TOMMASINI - Avete pranzato oppure cenato un paio di volte? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Le dirò che a casa di Filippo non c'era pranzo e cena. Quando si arrivava si pranzava o si cenava. Se era mezzanotte o era mezzogiorno o le due, invece che le nove.... si mangiava - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, con Freda quando.....pranzavate insieme a Freda, di quali argomenti parlavate? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nessun argomento.....oltre ai convenevoli che si usano tra..... -

27 Freda non parla di massoneria ne di colpi di stato con Ierardo

AVVOCATO TOMMASINI - Cioè non c'erano argomenti particolari? Non avete parlato. Per esempio, di massoneria, di colpi di stato, di eversione in genere? Con Freda? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Quando c'ero io non era loquace al punto di parlare di queste cose - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, questo mi interessa, quindi non era un loquace Freda, insomma! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non con me! - AVVOCATO TOMMASINI - Secondo lei che ha avuto la possibilità di incontrare questo personaggio, lei ha detto si parlava....si facevano i convenevoli e poi di questi argomenti non ne parlava anche perché non era loquace, cioè lei reputava uno che parlava poco, Freda - PRESIDENTE - Va be, con lui! - AVVOCATO TOMMASINI - Con lui, con lui a pranzo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato, può darsi che si limitava a causa della mia presenza - AVVOCATO TOMMASINI - Ho capito. Quindi nelle occasioni in cui avete pranzato con lui non avete parlato se nondei convenevoli così, normalmente - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Anche perché c'erano le donne a tavola e i bambini -

28 Barreca e Freda si sono snetiti telefonicamente

AVVOCATO TOMMASINI - Va be! Lei sa se Barreca Filippo dopo che Freda andò via da casa sua, mantenne contatti telefonici? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, questo lo so avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - Come lo sa? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Me lo ha detto Filippo. Si sono telefonati un paio di volte.....almeno un paio di volte si sono telefonati, anche perché

in seguito, quando lo hanno arrestato a Freda, Filippo si dimostrò molto preoccupato
- AVVOCATO TOMMASINI - Senta e le disse pure, Filippo Barreca, le ragioni di queste conversazioni telefoniche? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No
- AVVOCATO TOMMASINI - Di che cosa parlavano, ecco - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No -

29 Barreca riferisce a Ierado da dove Freda gli telefonava

AVVOCATO TOMMASINI - E le disse pure dove si trovava Freda quando avevano queste conversazioni telefoniche? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Si disse che si trovava in Sud America - AVVOCATO TOMMASINI - Sud America! Senta e questi rapporti per quanto tempo, secondo lei, queste conversazioni telefoniche, durarono? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Pochissimo, avvocato! - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco. Per pochissimo cosa intende? Per pochissimo, eh! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Per quanto io ne sappia eh! Per quanto io ne sappia....da quel che io so, cioè da quello che mi riferiva Filippo..... - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, no. il problema era questo, mi ero distratto che guardavo....chiedo scusa.....l'altra domanda stavo preparando. Il discorso è questo: io le ho detto per quanto tempo mantenne, lei disse pochissimo tempo e io le ho chiesto, ecco, il pochissimo lo può indicare? Quanto ha detto? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Saranno stati una ventina di giorni. Non l'ho detto, lo sto dicendo....una ventina di giorni circa, però non posso dirle, avvocato, venti giorni, un mese o dieci giorni..... - AVVOCATO TOMMASINI - Insomma, ecco, no, abbiamo limitato il periodo, venti giorni un mese. Va bene - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Di quanto è a mia conoscenza. Le ripeto -

30 Quando Barreca riferisce la circostanza a Ierrardo

AVVOCATO TOMMASINI - Queste cose che sta riferendo adesso, quando gliele ha riferite a lei Filippo Barreca? Quando parlaste di queste cose per la prima volta con Filippo Barreca, il quale ebbe a riferirgli che aveva questi contatti telefonici con Freda? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato, sono passati parecchi anni, io non.....posso dirle esattamente in quale periodo fosse. Del resto non è che fossero cose che mi interessavano più di tanto - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, per esempio, avevano già spa.....quando vi disse queste cose, avevano già attentato, c'era stato l'attentato alla vita di Barreca? O c'era stato il discorso, per esempio, della ricettazione nei confronti del fratello Vincenzo? Ecco questo....dopo questi avvenimenti avete modo di parlare con Filippo Barreca? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non potrei essere preciso, avvocato -

31 Barreca riferì a Ierardo che Freda gli fu portato da De Stefano P. e Romeo P.

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, Barreca le disse chi materialmente gli portò Freda? Dove e quando? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh, a me mi disse che glielo portò Paolo Di Stefano e.....l'avvocato Romeo - AVVOCATO TOMMASINI - Gli disse che questi due - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì -

32 Barreca disse pure che erano interessati a Freda Pardo e Schirinzi

INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Mi disse che erano interessati l'avvocato Pardo, Schirinzi, non so se è avvocato anche lui.....

33 Barreca riferisce di un traffico di armi con il marchese Zerbi

beh, mi accennò a un traffico di armi con una persona blasonata.....un tale Zerbi che non potrei precisare bene, perché le ripeto è passato tanto tempo, sono passati quasi venti anni e non.....erano cose che non mi interessavano, mi interessavano più gli affari che altro.....non erano questi i rapporti che io intendevo con Filippo -

34 De Stefano sollecita la ospitalità di Freda a Barreca perché erano in affari

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, vuole chiarirci esattamente come secondo le sue conoscenze, sempre, Barreca viene sollecitato ad ospitare Freda? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh, io penso che loro erano in affari, avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - Loro chi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Paolo, non Paolo Romeo, Paolo..... - AVVOCATO TOMMASINI - De Stefano con Barreca - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -De Stefano con Filippo. So che erano in affari, da una parte Filippo scaricava i vagoni che erano in deposito a Villa San Giovanni, dall'altra De Stefano se li prendeva - AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei ha precisato..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato mi faccia finire, per favore - AVVOCATO TOMMASINI - Sì -

35 La collana di brillanti di casa Zerbi

INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Per quanti riguarda poi quando c'è stata quella refurtiva argento e roba del genere, tra quella roba c'era una collana....una collana di brillanti che mi risultava fosse di proprietà di questo Zerbi che io non ho mai conosciuto tra l'altro, però mi si disse che era proprietario di quella villa che c'è

sulla via marina alta. E perciò.....per me è lecito supporre che loro fossero in affari.....una mano come si dice, lava l'altra....tutto qua. Poi Pippo non è che era un gran che coraggioso, non riusciva ad opporsi se si trattava di guadagnarci qualcosa su, anche..... - AVVOCATO TOMMASINI - Questo è importante! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -non si rifiutava -

36 Le persone che frequentavano casa Barreca in quel periodo

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, lei è stato interrogato l'8 febbraio del '95, e ha riferito che nel periodo durante il quale Freda fu latitante da Pippo Barreca, frequentavano l'abitazione parecchie persone, e sollecitato ha detto "tra essi molto esponenti del crimine organizzato come Santo Aranti, Paolo De Stefano ed altri, un ispettore della intendenza di finanza, parente di sua moglie di cui non ricordo il nome, e il generale Puglisi" cioè lei fissa in questa dichiarazione queste.....le presenze di queste persone. Conferma questo che le ho letto? Che lo ha dichiarato lei l'8 febbraio del '95? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, lo confermo - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, adesso però io, e qui è contestazione, voglio dire io, lei poi il 19 marzo del '97, a distanza quindi siamo già....la scorsa, praticamente la scorsa udienza, ha dichiarato questo, che..... che praticamente erano andati, aveva visto lei o erano andati a casa di del Barreca, De Stefano Paolo, Romeo Paolo, Pardo Aldo e Schirizzi Giuseppe. Quindi lei nel '95, le contesto questo, ha parlato delle persone, Santo Araniti di cui le ho detto prima, Paolo De Stefano, un ispettore dell'intendenza di finanza e il colonnello.....e il colonnello Puglisi, mentre poi a distanza di due anni non ripete questi nomi, e fa i nomi....questi nomi nuovi: De Stefano Paolo, Romeo Paolo, Pardo Aldo e Schirizzi Giuseppe. Una delle due, o..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Posso rispondere, avvocato? - AVVOCATO TOMMASINI - Certo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Allora, io, per quanto lei mi contesta alla fine adesso, naturalmente mi riferivo a chi era interessato a consegnargli a fargli tenere latitanti la persona do Freda. Per quanto riguarda l'ispettore Romeo dell'intendenza di finanza, Santo Araniti, naturalmente mi riferivo alla persone che frequentavano abitualmente la sua casa, non in contestazione di.....avrei potuto fare un elenco del telefono delle persone che..... - AVVOCATO TOMMASINI - Io però le voglio dire questo intanto: lei la pubblico ministero ha detto, ha risposto alla domanda che era questa "senta lei è a conoscenza di quali persone andarono a trovare Freda durante il periodo in cui fu ospitato da Barreca?" e siamo quindi all'udienza del 19 marzo, e lei risponde "queste persone di cui ho fatto il nome, certamente De Stefano Paolo, Romeo, Pardo e Schirizzi, perché io non ho mai presenziato in questi incontri e tanto meno mi interessava saperlo, perché, non trattandosi di politica, una politica secondo me per quei tempi piuttosto torbida, era cosa che faceva piuttosto paura, preferivo eccetera eccetera...." quindi voglio dire la contestazione rimane....prima lei aveva fatto dei nomi e mentre nel lontano, chiamiamolo, si fa per dire '95, poi nel '97 butta giù si richiama.....su domanda del pubblico ministero questi altri nomi - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -

Avvocato, non c'è niente di.....diverso, perché io in quest'ultimo caso mi riferivo al fatto Freda perché specificamente ero interrogato per quel fatto - AVVOCATO TOMMASINI - Scusatemi e quando vi interrogava il pubblico ministero, non è che....era sempre di Freda che parlava il pubblico ministero, quindi non èquindi voglio dire, l'interesse del pubblico ministero che conduceva l'inchiesta proprio si questa permanenza del famoso Freda nel '70 di Barreca, vi interrogava alla stessa maniera con cui poi vi ha interrogato in udienza dibattimentale, non è che il pubblico ministero là trascurava di farvi domande e qua ve le ha fatte, perché tanto è vero che lei ha risposto nel '95 nei termini che vi ho detto, mentre a dibattimento, a distanza di due anni, sempre interrogato su Freda, sulla latitanza di Freda in casa di Barreca, lei ha risposto in maniera diversa, ecco questo volevo dire. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato, lei non mi deve mettere in bocca parole che non ho detto. Io si specifica domanda del pubblico ministero, se ero a conoscenza che avesse affidato Franco Freda a Pippo Barreca, ho risposto come lei ha detto. Su specifica domanda del pubblico ministero nel '95 su chi frequentasse la casa di Filippo Barreca, ho risposto in quell'altra maniera. Noi abbiamo parlato di frequentazione in un caso o se fosse a conoscenza di chi gli avesse affidato Franco Freda in un altro - AVVOCATO TOMMASINI - Va be, poi vediamo i verbali giudice. E' inutile, presidente.....- PRESIDENTE - Va bene, comunque ha chiarito, questo insomma è il suo pensiero, poi vedremo attraverso..... - AVVOCATO TOMMASINI -il suo pensiero, poi avrete i verbali e vedrete. Perché le voglio sottolineare che ho....ho l'esame, ho l'interrogatorio del febbraio '95 del P.M., e poi ho l'esame del P.M. che, sostanzialmente, le domande del P.M. sono identiche tutte e due, perché il P.M. in sede dell'indagine.....(incomprensibile)....gli dice la domanda del P.M. era questa, nel periodo durante il quale Freda fu latitante da Pippo Barreca, a domanda e quindi lui risponde non esiste la domanda, ma si capisce che cosa gli chiede il pubblico ministero perché lui risponde.....Ma presidente, con molta onestà intellettuale, uno deve.....dalla risposta si capisce quel è la domanda.....- PRESIDENTE - Va bene, comunque.... - AVVOCATO TOMMASINI - Perché dico questo, perché sono belle quando si fanno le domande e poi ci sono le risposte, ma siccome dice a" domanda risponde " e dice "nel periodo durante il quale Freda fu latitante da Pippo Barreca, ricordo che parecchie persone si recarono presso la sua abitazione di quest'ultimo. Tra essi molti esponenti del crimine organizzato, come Santo Araniti....." ecco, poi l'altra domanda, invece, in dibattimento "senta, lei è a conoscenza di quali persone andarono a trovare Freda durante il periodo in cui fu ospite da Barreca?" La domanda è qua, voglio dire - PRESIDENTE - Comunque lui ha dato questa.....e poi vedremo -

36 Perché il generale Puglisi frequentava Barreca

AVVOCATO TOMMASINI - Va bene. Ecco, senta, lei ha mai avuto modo di rilevare a casa di Pippo Barreca, seguitemi, dopo la sua scarcerazione del '79 ' nel periodo in cui Freda era suo ospite, la presenza di forze dell'ordine? Lei ha risposto

“il generale Puglisi, anche se era in pensione” no? Ecco, della presenza del generale Puglisi, in pensione.....questa insolita frequentazione ve l’ha spiegata in qualche modo? Perché frequentava Puglisi, Pippo Barreca, insomma? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - So che era interessato a fargli blindare.....un’automobile - AVVOCATO TOMMASINI - Era interessato Pippo Barreca e chiedeva consigli al generale? - VOCE - Questo vuole dire? Non ho capito - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - So che.....da quanto mi ha detto Pippo, era titolare o azionista di una ditta che faceva questi lavori per conto del ministero.....di qualche ministero, non saprei se degli interni o di qualche altro ministero. Perché, voglio dire se n’è andato in pensione e poi lavorava da cittadino, voglio dire, comune arrotondava la pensione facendo quest’attività di blindatura eccetera -

37 Si diceva che Barreca fosse vicino alla Questura

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, stiamo per finire, signorlei ha mai saputo di rapporti di collaborazione che esistevano tra Barreca Filippo e il capo della squadra mobile reggina dottor Canale Parova? Sapeva di questi rapporti buoni? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No, no, avvocato - AVVOCATO TOMMASINI - Non gliene ha mai parlato, Filippo? Né lei ha avuto occasione aliunde di sapere, no? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Dai “si dice”! - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, si diceva che cosa? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Si diceva che Filippo aveva troppa familiarità con.....- PRESIDENTE - Va bene, avvocato, le voci correnti in pubblico.....non ha.... -

38 Le visite di Araniti e De Stefano a casa di Barreca

AVVOCATO TOMMASINI - Voci correnti in pubblico, ha ragione lei. Senta, quante volte avete.....ha avuto lei la possibilità di notare a casa di Barreca Santo Araniti in quel periodo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Ma Santo Araniti era spesso - AVVOCATO TOMMASINI - Come? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - C’era spesso, erano compari - AVVOCATO TOMMASINI - Senta, ma..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Compari nel senso che santo Araniti gli doveva battezzare un figlio, anzi..... - AVVOCATO TOMMASINI - Ma in quel periodo..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -anzi, mi è sembrato strano questo fatto di battezzare questo figlio, perché la stessa cosa Pippo l’aveva chiesta a Vittorio Canale.....poi alla fine io non capivo chi dovesse battezzarlo veramente.....questo figlio - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, senta una cosa, in quel periodo che.....in cui l’Araniti frequentava, lei sa se Araniti fosse latitante o meno? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io so che era latitanti.....latitante nel periodo che è stato battezzati il figlio effettivamente di Filippo..... - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi era già latitante prima e latitante quando ha battezzato il figlio. Senta..... - INTERROGATO

(IERARDO MICHELE) - No, ma mi faccia finire. Santo Araniti, siccome doveva risultare il padrino, in chiesa ha fatto presenziare il fratello al suo posto e lo ha fatto firmare col suo nome e cognome - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, ma io onestamente non le avevo chiesto se aveva partecipato alla cerimonia, perché un latitanti non può andare a partecipare..... - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Una precisazione! - AVVOCATO TOMMASINI -a me interessava, invece, la frequentazione del latitante, lei ha detto con una certa frequenza, che si sa che la zona di Araniti a Sambatello, tra Sambatello e Pellaro un po' di distanza, anzi direi abbastanza per un latitante....e quindi questo Santo Araniti, da latitante, frequentava quindi la casa del noto pregiudicati Barreca, voglio dire - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non le ho detto, avvocato..... - AVVOCATO TOMMASINI - Mi faccia finire e poi risponda. E un altro latitante, è certo che fosse latitante in quel periodo, era Palo De Stefano. E lei quante volte ha avuto occasione di vedere a casa di Barreca, Paolo De Stefano in quel periodo latitante? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io non si se era latitante, non ricordo..... - AVVOCATO TOMMASINI - No, glielo dico io che era latitante e poi lo documentiamo. Ecco a me interessa, a prescindere se era latitante o meno, poi vedremo se era latitante, quante volte ha visto pure? Spesse volte Paolo De Stefano, o poche volte? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - L'ho visto alcune volte e qualche volta sono andato.... sono andato..... - AVVOCATO TOMMASINI - Va bo! Io ho finito - PRESIDENTE - Ha terminato avvocato. Ci sono altri? No. e allora pubblico ministero a lei l'ultima....le ultime domande -

39 L'incontro preelettorale tra Romeoe Ierardo

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha fatto riferimento ad un incontro con l'avvocato Romeo a Melito Porto Salvo, al quale avrebbe partecipato u suo cugino, me lo conferma? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, lo confermo - PUBBLICO MINISTERO - Ecco, io vorrei che lei spiegasse meglio perché si è verificato questo incontro, come è avvenuto il contatto con l'avvocato Romeo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - E' avvenuto tramite mio cugino - PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma dico come mai è venuto proprio da lei l'avvocato Romeo a chiedere questi voti? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non è che sia venuto proprio da me, è venuto evidentemente anche da me, e perchè.....ricordo che aveva una specie di ufficio, un accasamento affittato dove c'è la Standa mi sembra, sopra della Standa, e poi sci incontravo tutti là per tirare i resoconti. Io ero uno dei tanti che gli raccoglievo questi voti, anche perché io a mio cugino non potevo dirgli di no e poi mi interessava che **se avesse vinto, gli dava questa casa popolare a mia cognata.** -

40 La contropartita per l'appoggio elettorale

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, questa è l'altra domanda che le volevo fare. Lei chiese qualcosa in cambio di questi voti? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Gli ho chiesto.....che siccome io avevo questo cognata che era nella graduatoria per la casa popolare però come graduatoria era piuttosto molto lontana, che gli facesse ottenere la casa popolare - PUBBLICO MINISTERO - E lui cosa rispose a questo sua richiesta? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Me lo ha garantito - PUBBLICO MINISTERO - E poi com'è finita? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - E' finita che lui non ha vinto e io non ho avanzato nessuna pretesa - PUBBLICO MINISTERO - Ricorda il periodo di quest'incontro? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non so essere preciso, dottore, però come ho detto precedentemente ricordo che è stato il primo dei non eletti in quell'occasione - PUBBLICO MINISTERO - Ma approssimativamente in quale anno può essere avvenuto quest'incontro? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non saprei dirgli. E io non ero libero perché non ricordo se ero in semi libertà o avevo lala sorveglianza - PUBBLICO MINISTERO - Quali consultazioni elettorali erano? Nazionali, comunali, provinciali? Che tipo di consultazione era? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Potrei anche sbagliarmi, però mi sembra che erano quelle nazionali - PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda in quale partito si presentava Romeo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Mi sembra che era il sociale - democratico - PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha parlato di rapporti con Giorgio De Stefano, si riferisce alla persona uccisa? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - PUBBLICO MINISTERO - Quando conobbe Giorgio De Stefano? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Nel '69, '70, nel carcere di Reggio Calabria - PUBBLICO MINISTERO - Che rapporto aveva lei con Giorgio De Stefano successivamente a quella conoscenza? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Beh, un buon rapporto, sia con Giorgio che con Giovanni, devo dire.....un rapporto più che cordiale -

41 I rapporti di Ierardo con la famiglia De Stefano

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha avuto modo di discutere con Giorgio De Stefano su eventuali collegamenti delle loro.....della famiglia De Stefano con.....esponenti politici? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - No. con Giovanni qualche volta qualche accenno, Giovanni era più loquace di Giorgio - PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato anche di Saraceno Vincenzo - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - PUBBLICO MINISTERO - Che rapporto aveva con Saraceno Vincenzo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io con Saraceno Vincenzo aveva un ottimo rapporto e una volta sono riuscito a non farlo uccidere nel carcere di Messina. - PUBBLICO MINISTERO - In che occasione? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Lui veniva dal carcere, mi sembra, di Reggio Calabria per dare un esame all'università a Messina, e.....Natale Inalò gli aveva preparato un agguato e io mi sono premurato a metterlo in cella con me e ho

pregato Natale Iannò di non.....di non toccarlo. Cosa che Natale Iannò a dire al verità, fece - PUBBLICO MINISTERO - Senta, il Saraceno subì un agguato, se lo ricorda? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì che me lo ricordo - PUBBLICO MINISTERO - Gliene parlò mai? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Se si riferisce all'agguato che ha subito mentre.....quando hanno ucciso Giorgio.....- PUBBLICO MINISTERO - Esatto! - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) -così, blandamente - PUBBLICO MINISTERO - E cioè cosa le disse? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Che l'agguato praticamente, gli era stato fatto da in questo momento adesso non mi ricordo il cognome che però il cognome di quello che gli ha fatto l'agguato personalmente, sarebbe stato uno che poi è scomparso insieme a tutta la sua cinquecento - AVVOCATO TOMMASINI - Un'opposizione, signor presidente, stiamo parlando mi pare dell'omicidio di.....Giorgio De Stefano.....ero un po' distratto - PUBBLICO MINISTERO - No, stiamo parlando dei rapporti con saraceno, persona che ha citato nel corso del contro e esame - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, limitiamoci a quello che ha detto di saraceno Vincenzo che non.....ma non è che ha parlato dell'omicidio di acqua del gallo, voglio dire - PUBBLICO MINISTERO - E' importante verificare il tipo di rapporto, saper a che livello arrivassero.....- PRESIDENTE - Appunto, attendeva non ad accertare qui.....- PUBBLICO MINISTERO -a che livello arrivassero le confidenze del Saraceno Vincenzo - AVVOCATO TOMMASINI - Ha detto che ha risposto blandamente - PUBBLICO MINISTERO - Io voglio sapere che significa blandamente, infatti glielo sto chiedendo - VOCE - Presidente, mi scusi, ma non riusciamo a comprendere la pertinenza di queste domande all'oggetto del presente procedimento, cioè.....- PUBBLICO MINISTERO - Posso spiegarlo io. Poiché, su domanda dei difensori il collaboratore ha introdotto un tema, questo tema consiste nei suoi rapporti con un personaggio come Saraceno Vincenzo, che rimase vittima, come ci sta dicendo il collaboratore di un agguato nel corso del quale morì Giorgio de Stefano. Trattandosi di un fatto molto importante, la domanda tende a verificare il reale....la reali consistenza dei rapporti che lui aveva....che lui dice di aver avuto con questo Saraceno Vincenzo - VOCE - Mi scusi, presidente, questo lo avevamo compreso. Non riusciamo a capire il nesso con l'oggetto di questo procedimento, cioè la pertinenza che ha con quello che dobbiamo accertare in questa sede. Che abbia fatto queste.....- PRESIDENTE - Ha detto appunto in precedenza su domanda.....- PUBBLICO MINISTERO - Dei rapporti con la destra.....rapporti famiglia De Stefano destra che gli sarebbero stati confidati anche da queste persone. Ritengo che sia.....- PRESIDENTE - Sta vedendo l'attendibilità, probabilmente, appunto anche....Prego, può continuare - PUBBLICO MINISTERO - Prego, risponda alla domanda - PRESIDENTE - Rigettata la domanda dell'opposizione - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Praticamente mi ha detto che a sparare era stato questo.....non ricordo se Rocco o Ciccio, che a sua volta era stato indotto a sparare dai Serraino che gli avevano ricordato che.....un tempo.....Filippo Tripodo aveva sparato, gambizzato il fratello di questi e a Mico Tripodo, al fratello di questi, glielo aveva portato proprio Giorgio De Stefano. E a causa di questa gambizzazione che è rimasto zoppo il fratello.....si era alcolizzato, sì.....era andati giù di morale sia

fisicamente che moralmente, e praticamente, come si dice, hanno fatto la classica tragedia e dato che c'era l'opportunità dei farlo uccidere lì sull'Aspromonte, gli hanno sparato sia ad Enzo che a.....che a Giorgio, mentre Enzo è riuscito a rotolare..... - AVVOCATO TOMMASINI - Ma tutta la stampa presidente, sta raccontando fatti, mi creda, le possiamo documentare, ma fatti noti, non solo perché c'è il processo, ma prima che ci fosse.....- PRESIDENTE - Non è che questo oggetto qui adesso può stabilire responsabilità o meno, in relazionecioè siccome si parlava dei rapporti con Saraceno Vincenzo, evidentemente vuole vedere assaggiare l'attendibilità. Va bene, ma non è oggetto questo di..... - VOCE - Ma siccome c'è un processo davanti alla corte di Assise di Reggio Calabria, e qua siamo di fronte a un'altra corte d'Assise per altro.....ci sembra che proprio..... - AVVOCATO TOMMASINI - Perché poi col 238, sa come sono questi processi....poi si fanno quintali di carte veicoliamo tutto.....- PRESIDENTE - a dice lei peril processo - AVVOCATO TOMMASINI - C'è un processo, cose che si sanno sono queste - PRESIDENTE - Comunque ha altre domande pubblico ministero? -

42 il furto di preziosi

PUBBLICO MINISTERO - Allora, lei ha parlato di un furto di preziosi - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì - PUBBLICO MINISTERO - Ecco vuole descrivere i particolari di questo furto? E' stato reso, si è reso lei responsabile lei di questo furto? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Anch'io. Siamo entrati con le chiavi - PUBBLICO MINISTERO - Da chi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - In questo negozio di gioielleria, siamo entrati con le chiavi e abbiamo preso...avorio, argenti....per quintali e.....anche dell'oro, dell'oro che tra....tra quest'oro c'era una collana di diamanti di questo Zerbi di cui non ricordo il nome. Ricordo soltanto che si chiamava Zerbi ed ere un blasonato - PUBBLICO MINISTERO - Va bene, prima della collana le volevo chiedere, dove avete nascosto poi la refurtiva? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - In una cella ricavata in una specie di sottoscala e la serratura era occultata in una mattonella - PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vuole descrivere meglio questo nascondiglio. Cosa c'era in questo nascondiglio? In questa zona diciamo separata dall'abitazione del Barreca? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - C'era una brandina da campeggio, una targa di prova che credo che a sua tempo i carabinieri a la polizia chi è che....la polizia, la polizia l'abbia ritrovata e c'era tutto questo materiale, questa refurtiva che hanno recuperato, però non era tutta perché alcuni quintali li aveva portati io a.....a un gioielliere di Valenza e l'aveva trasformata in lingotti - PUBBLICO MINISTERO - Come si accadeva a questo nascondiglio? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - C'era una porta camuffata da un pannello di mattoni coperto con delle mattonelle . - PUBBLICO MINISTERO - Ma in che stanza ? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non era una stanza, era una specie di sottoscala . -

43 L'attentato a Filippo Barreca

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha fatto riferimento all'attentato subito da Barreca Filippo, vuole descrivere meglio ciò che lei ha appreso in merito a questo attentato ritengo dallo stesso Barreca . - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io quando sono rientrato da Milano ho saputo che gli avevano sparato, mi sono recato subito agli ospedali Riuniti con suo cugino Filippo e lì ho trovato un certo Zoccali di Sant'Alessio D'Aspromonte e altra gente sempre di Sant'Alessio, c'era suo cugino Giuseppe e suo cugino Santino, mentre suo cugino Pippo era con me perché mi aveva accompagnato lui all'ospedale . Quando lui ci ha visti, gli ha dato dello sbirro a suo cugino Filippo e lo ha cacciato fuori dall'ospedale, io l'ho trovato in quella stanza che era al pianoterra e aveva le braccia e le gambe fasciate e sanguinavano . Subito mi sono accorto che essendo al pianoterra c'era una finestra ad altezza d'uomo, gli ho detto che se avessero voluto lo avrebbero ucciso anche da lì . Lui si è spaventato molto e si è fatto trasferire non ricordo se al terzo o al quarto piano . Abbiamo parlato con Filippo del più e del meno, io sono andato via, all'indomani quando sono tornato per rincontrarlo, lui non c'era più all'ospedale, sono andato a casa da sua madre e sua madre mi disse che si era trasferito e che gli aveva detto di dire a tutti che si trovava a l'ortopedico a Firenze e di dire solo a me dove si trovava, perché non si fidava di nessuno, e mi disse che si trovava alla clinica Gemelli di Roma, e di andare a trovarlo perché aveva bisogno di parlarmi. Io ho preso l'aereo e sono andato alla Clinica Gemelli a trovare Filippo. E lì mi disse che lui pensava che io potessi essere a conoscenza di chi l'avesse sparato. **Lui praticamente sapeva che a farlo sparare erano stati i fratelli Carmelo Ambrogio, però** non era sicuro chi fossero gli esecutori, dato che sul luogo del delitto si trovò un fucile inceppato automatico, e li abbiamo avuto una breve discussione, perché gli dissi se lui pensava che io potevo essere al corrente di una cosa del genere senza averlo preventivamente avvisato voleva dire che veniva a mancare la fiducia fra lui e me, perciò no c'era motivo se lui pensava una cosa del genere che noi continuassimo a frequentarci. Evidentemente nei periodi che seguirono lui ha saputo con più esattezza quello che gli avevano fatto e diciamo ci frequentammo non intensamente come prima, ma continuammo a frequentarci. - PUBBLICO MINISTERO - Prego finisca. - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io lo aiutai economicamente non trattenevo più la mia parte di proventi che guadagnavo e glieli portavo a lui, lui diceva che si doveva curare e diceva che fosse disposto anche a vedersi le proprietà. Io gli ho detto di stare tranquillo perché no era necessario che lui vendesse niente perché se fosse il caso i soldi in ogni caso glieli avrei procurato io. -

44 Le preoccupazioni di Barreca dopo l'arresto di Freda

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha dichiarato che dopo l'arresto di Freda, Barreca era particolarmente preoccupato, per quale motivo? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Perché pesava che si potesse pensare che fosse stato lui a

fare arrestare Franco Freda. E pensava di correre pericolo di vita, e siccome erano intercorse queste telefonate dal Costarica o comunque dal Sud America con Filippo Barreca, non so se ci sono telefonate dalla Spagna dove è stato esattamente non glielo saprei dire. Conoscendo il Filippo Barreca, il posto dove più o meno si trovava questo Freda, lui pensava che ciò poteva contribuire a che gli altri potessero pensare che l'autore di questo arresto fosse stato lui.-

45 Il riferimento a Zerbi e i suoi rapporti con Barreca

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha fatto riferimento ad un certo Zerbi, definendolo blasonato, intende dire che era una persona della nobiltà? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Non mi ricordo se era Conte, non mi ricordo, comunque era blasonato. - PUBBLICO MINISTERO - Che rapporti aveva Barreca con questa persona? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Avvocato io a Zerbi non l'ho mai conosciuto comunque Barreca diceva di avere ottimi rapporti. -

46 La collana di Zerbi rubata

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato di una collana rubata al gioielliere durante il furto che poi scopriste di essere di questo Zerbi. Ecco come avete saputo che questa collana era di Zerbi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Perché o questa collana era assicurata oppure evidentemente ha preteso il valore della collana dal proprietario di quella gioielleria, la gioielleria e si sa che il proprietario probabilmente è morto proprio alla fine della via Marina alta sopra dove c'è il chiosco di gelati, quel chiosco famoso dove vendono i gelati dal lato di sopra, si tratta proprio di quella gioielleria là. Quella gioielleria che avrà una decina di vetrine. - PUBBLICO MINISTERO - Si ho capito, come è venuto a sapere Barreca che questa collana era dello Zerbi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Questo non saprei dirglielo. - PUBBLICO MINISTERO - E come si comportò quando ha saputo che aveva sottratto una collana di Zerbi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Be siccome questa collana non venne effettivamente fuori, perché me la tenni io in tasca e ho detto di non aver visto nessuna collana, che non era vero, però in effetti la collana l'avevo preso io era una collana e un altro oggetto si trattava di una parure (?) e ricordo perfettamente che in ogni maglia c'erano due brillanti e una maglia era gialla e una maglia era di oro bianco e una maglia era di oro rosso. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei disse a Barreca che non l'aveva mai visto questa collana? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. - PUBBLICO MINISTERO - E Barreca come si comportò con Zerbi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Be, questo non glielo saprei dire. Comunque io gli dissi che non era vero che avevo trovato questa collana che non c'era di dirgli a Zerbi che probabilmente se l'era

fregato il proprietario della gioielleria attribuendola al furto, di fare come voleva e io comunque la collana non gliel'ho restituita. -

47 Il traffico di armi con Zerbi

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha parlato di un traffico di armi a che avrebbe visto coinvolto questo Zerbi. Vuole spiegarci meglio? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io dottore non so, so che si trattava di un traffico di armi, ma non so se questa partita di armi era la malavita di Archi che gliela dava a Zerbi per immetterla a disposizione della frazione politica, oppure era Zerbi che glieli forniva. - PUBBLICO MINISTERO - Che interesse aveva Zerbi a trafficare in armi? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Io ho capito che era un grosso personaggio che si diceva che fosse nel Movimento Sociale, ma che in effetti un extra parlamentare di Destra, un estremista. - PUBBLICO MINISTERO - E aveva rapporti con la malavita organizzata di Reggio Calabria? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì. Se arrivava a fare traffici di questo genere, finanziava o era finanziato non so per chi o per conto di chi, certamente aveva interessi con la malavita, tra le altre cose se era conoscenza che Franco Freda fosse stato da Pippo Barreca, io non vedo perché non doveva avere rapporti con la malavita. -

48 Zerbi era a conoscenza che Freda fosse ospite di Barreca

PUBBLICO MINISTERO - Sa che era a conoscenza di questo fatto? - INTERROGATO (IERARDO MICHELE) - Sì, suppongo di sì anche se io indirettamente, personalmente non ho saputo che fosse a conoscenza l'ho saputo per interposta persona da Filippo. - PUBBLICO MINISTERO - Va bene ho finito. -

49 La eccezione sul controesame

PRESIDENTE - Va bene. Possiamo licenziarlo allora. - AVVOCATO - No Presidente avremo precisazione da formulare su quanto è emerso adesso. - PRESIDENTE - No avvocato. - AVVOCATO - Per quale motivo Presidente. - PRESIDENTE - Perché si snoda l'esame, il controesame e poi chiude il Pubblico Ministero e c'è qualche giurisprudenza di merito relativa a temi totalmente nuovi. - AVVOCATO - E questi sono stati introdotti. - PRESIDENTE - Sono state questioni che sono state sollevate durante l'esame, durante il contro esame. - AVVOCATO - Vorrei. - PRESIDENTE - Lei già l'ha formulata. - AVVOCATO - E intendo riformularla, quello che ha detto pensavo che fosse un incidente di percorso sul quale. - PRESIDENTE - No assolutamente avvocato. - AVVOCATO - Le chiedo la parola,

se intende concedermela anche perché nuovamente devo eccepire al riguardo. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente chiedo scusa, io non credo che l'avvocato difensore possa esprimere incidenti di percorso in merito alle ordinanze che suddetta Corte emette. - PRESIDENTE - Questo è ovvio. - AVVOCATO - Non voleva essere un atteggiamento offensivo, non mi sarei mai permesso. - PRESIDENTE - Quindi se lei ha qualcosa da dire allora. - AVVOCATO - Ho qualcosa da dire e da verbalizzare. - PRESIDENTE - E va bene lo faccia. - AVVOCATO - In quanto prima ritengo di esprimere il mio pensiero e poi dettero questa eccezione a verbale. La circostanza che vengano poste delle domande ulteriori in sede di esame, non toglie la possibilità di affrontare quegli stessi temi, dalla difesa in questo caso, da parte che questo esame non ha chiesto in linea generale. Diversamente, quale situazione aberrante si verrebbe a creare, la possibilità, perché ha chiesto la citazione dei un teste attraverso questo escamotage, di esaminare una persona su dei....., non sto parlando di questa fattispecie, sto parlando..... - PRESIDENTE - No, siccome ha parlato di escamotage, è un termine, tra virgolette diciamo - AVVOCATO - Presidente, se devo pesare ogni parola, le ripeto che non parlo con riferimento a questo procedimento, né mi è..... - PRESIDENTE - E' di carattere generale le sue osservazioni, sono di carattere generale - AVVOCATO - L'osservazione è di carattere generale, è un termine che si legge su qualsiasi manuale di diritto, per cui non penso che sia di particolare..... - PRESIDENTE - Quale? - AVVOCATO - Escamotage - PRESIDENTE - Più che di diritto non direi, di diritto fino ad un certo punto, comunque, è un termine che si usa, che si usa - AVVOCATO - In ogni caso..... - PRESIDENTE - Che si usa pure - AVVOCATO - Come lei ha già rilevato, c'è solamente una parte di giurisprudenza di merito, per un fatto, io ritengo..... implicito e quasi ovvio, e cioè che proprio in virtù di questo ragionamento, che precludere la possibilità di nuove domande, potrebbe, in ipotesi, determinare l'impossibilità di interrogare la parte su quei temi introdotti solamente in sede di riesame, giurisprudenzialmente..... - PRESIDENTE - No, temi....., temi che erano già stati posti, non sono temi totalmente nuovi, ecco, questo è il punto - AVVOCATO - Ha capito presidente - PRESIDENTE - Perché altrimenti così si andrebbe..... - AVVOCATO - Il capitolo Zerbi, il capitolo Acqua del Gallo..... - PRESIDENTE - Ci sarebbe una specie di ping pong, perché poi..... - AVVOCATO -(incomprensibile, lontano dal microfono)....., non erano stati introdotti a suo tempo - PRESIDENTE - Come? Quelli Zerbi? No, Zerbi era stato introdotto, ha parlato il..... - AVVOCATO - La circostanza che se ne sia parlato....., se ne è parlato strumentalmente..... - PRESIDENTE - Strumentalmente, ha chiesto dei chiarimenti il pubblico ministero - AVVOCATO - Poi è stato approfondito..... - PRESIDENTE - Ha chiesto dei chiarimenti - AVVOCATO - E noi vorremmo interloquire su questi chiarimenti - PRESIDENTE - E, e allora..... - AVVOCATO - No, infatti non è un....., è solo il preludio alla mia questione. A riguardo, l'unica giurisprudenza che ho trovato, per adesso è di merito, il tribunale di Brescia, io qui ho purtroppo una copia..... - PRESIDENTE - Sì, sì, conosco..... - AVVOCATO - Dove si dice espressamente che la parte che ha chiesto l'esame del testimone può proporre nuove domande, non limitate a quelle rese necessarie dal contro

interrogatorio, salvo il diritto della controparte di ulteriore controesame..... - PRESIDENTE - Appunto, ulteriore controesame, che poi, quindi, su quell'ulteriore controesame....., sarebbe all'infinito avvocato, lei capisce perché il legislatore ha stabilito questo, siccome..... è teste di una delle parti, in questo caso il pubblico ministero..... - AVVOCATO - Io le ripeto, sto semplicemente formulando questa mia precisazione..... - PRESIDENTE - Se fosse un tema nuovo, perché è piuttosto frequente, come giurisprudenza di merito..... - AVVOCATO - E allora, vorrei..... - PRESIDENTE - Tema totalmente nuovo..... - AVVOCATO - Sì, sì..... - PRESIDENTE - E allora va bene, ma, se non è tema nuovo..... - AVVOCATO - E allora..... - PRESIDENTE - Si segue questo..... - AVVOCATO - Vorrei verbalizzare questa eccezione - PRESIDENTE - Sì, l'aveva già verbalizzata in precedenza, continua a verbalizzarla, prego..... - AVVOCATO - Allora, la difesa dell'imputato eccepisce..... la nullità del provvedimento presidenziale nella parte in cui non consente alla difesa di porre domande all'imputato di reato connesso su aspetti e tematiche approntate nel corso del riesame da parte del pubblico ministero, nullità di ordine generale per lesione del diritto di difesa sotto il profilo dell'articolo centosettantotto lettera C, codice di rito, grazie presidente - PRESIDENTE - Va bene, più che eccepire lei ha osservato, comunque l'eccezione è rigettata, perché..... - AVVOCATO - No, la richiesta prima era rigettata, adesso l'eccezione era solo per lasciarla nel verbale, perché purtroppo in tema di prove..... - PRESIDENTE - Certo, non c'è dubbio - AVVOCATO - Bisogna eccepirlo dopo l'atto - PRESIDENTE - Su questo siamo d'accordo - INTERROGATO (SERPA STEFANO CARMELO) - Allora io mi trovo costretto..... - PRESIDENTE - Il punto è però, è

- 1 Ierardo non ha un nomignolo
- 2 La scarsa memoria ed i periodi di detenzione
- 3 I luoghi ed i periodi della residenza
- 4 Il nucleo familiare di Ierardo nel 1968 quando abitava la casa di Barreca
- 5 Le fonti di conoscenza di Ierardo sui rapporti tra servizi segreti e ndrangheta
- 6 Barreca presentò una persona definendola massone e dei servizi segreti
- 7 Ierardo conosce Romeo in carcere tra il 1970-78
- 8 Ierardo incontra Romeo nel periodo delle elezioni
- 9 Come e dove Ierardo cerca voti per Romeo
- 10 I parenti a cui Ierardo chiese i voti erano anche parenti di Sacco
- 11 I rapporti Ierardo - Romeo
- 12 L'ispirazione politica dei Tripodiani e dei Destefaniani
- 13 Ierardo è stato detenuto con Barreca Filippo nei primi anni 70
- 14 Ierardo ebbe in uso la casa di Barreca a Bocale nel 1978
- 15 Si diceva che Barreca avesse rapporti con i servizi segreti
- 16 Paolo Martino e Saraceno Vincenzo dicevano che Barreca era confidente
- 17 Altri dicevano che Barreca Filippo fosse confidente
- 18 Ierardo non ricorda se Barreca fu arrestato per le misure di prevenzione
- 19 Ierardo ricorda l'arresto di Vincenzo Barreca
- 20 La refurtiva per cui fu arrestato Vincenzo era di Ierardo e Barreca Filippo
- 21 La cella dove abitava Freda
- 22 Ierardo non temeva di avere rapporti con il confidente Barreca perché li aveva anche De Stefano
- 23 Pippo Barreca diceva di detenere regolarmente due pistole
- 24 La collocazione della abitazione in uso a Ierardo
- 25 Quando Ierardo conosce Freda
- 26 Gli incontri di Ierardo a casa di Barreca con Freda
- 27 Freda non parla di massoneria né di colpi di stato con Ierardo
- 28 Barreca e Freda si sono scontrati telefonicamente
- 29 Barreca riferisce a Ierardo da dove Freda gli telefonava
- 30 Quando Barreca riferisce la circostanza a Ierardo
- 31 Barreca riferì a Ierardo che Freda gli fu portato da De Stefano P. e Romeo P.
- 32 Barreca disse pure che erano interessati a Freda Pardo e Schirinzi
- 33 Barreca riferisce di un traffico di armi con il marchese Zerbi
- 34 De Stefano sollecita la ospitalità di Freda a Barreca perché erano in affari
- 36 Le persone che frequentavano casa Barreca in quel periodo
- 36 Perché il generale Puglisi frequentava Barreca
- 37 Si diceva che Barreca fosse vicino alla Questura

- 38 Le visite di Araniti e De Stefano a casa di Barreca*
- 39 L'incontro preelettorale tra Romeo Ierardo*
- 40 La contropartita per l'appoggio elettorale*
- 41 I rapporti di Ierardo con la famiglia De Stefano*
- 42 il furto di preziosi*
- 43 L'attentato a Filippo Barreca*
- 44 Le preoccupazioni di Barreca dopo l'arresto di Freda*
- 45 Il riferimento a Zerbi e i suoi rapporti con Barreca*
- 46 La collana di Zerbi rubata*
- 47 Il traffico di armi con Zerbi*
- 48 Zerbi era a conoscenza che Freda fosse ospite di Barreca*
- 49 La eccezione sul controesame*